

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 47 DEL 29/12/2023

Anno XXXVIII supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 10-11-12 2023

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it- sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Milleproroghe, Confagricoltura: segnali a favore delle imprese agricole.....	pag. 2
Produttori di latte in montagna: occorre individuare strumenti per tutelare aziende e produttori di latte.....	pag. 2
Giansanti sul podio Ismaa.....	pag. 4
EU Agrifood Days.....	pag. 4
Il 24 dicembre In provincia di Bologna eliminato un nido di Vespa velutina.....	pag. 4
Popilia japonica emergenza fitosanitaria.....	pag. 5
Denuncia annuale degli alveari.....	pag. 5
Bando giovani, dalla Regione 15.000.000 per finanziare l'insediamento dei giovani in agricoltura.....	pag. 6
Incentivi per l'agrivoltaico.....	pag. 6
Aiuti del "fondo per la sovranità alimentare" – settore zootecnia.....	pag. 7
Nuova sabatini: ulteriore proroga di sei mesi per la conclusione degli investimenti.....	pag. 7
Aggiornamento importante sulla cartellonistica regionale per l'agriturismo.....	pag. 8
Scadenario fino al 25 novembre 2023 a cura di Confagricoltura Milano.....	pag. 9

Confagricoltura Varese è anche su facebook



su Instagram



e su twitter



 **Confagricoltura
Varese**

Augura buona anno a tutti



MILLEPROROGHE, CONFAGRICOLTURA: SEGNALI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE

Con il decreto-legge Milleproroghe approvato dal Consiglio dei Ministri, il governo ha dato il via libera ad alcune misure riguardanti il settore primario. E' il caso – rileva Confagricoltura - della proroga al 31 dicembre 2024 della possibilità di rinviare i controlli sulla regolarità contributiva (DURC), da parte delle amministrazioni competenti, al momento del saldo in caso di erogazione di aiuti e contributi pubblici. Analoga possibilità viene prevista in materia di inadempienza rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. In tal caso il pagamento in anticipo è sottoposto a clausola risolutiva e quindi al recupero dei benefici erogati. Positiva anche la proroga al 2024 per l'applicazione delle misure di contenimento della Xylella fastidiosa nel comparto olivicolo. Il decreto Milleproroghe - aggiunge la Confederazione - ha anche esteso al 31 dicembre 2024 (era al 31.12.23) il termine per la revisione delle macchine agricole immatricolate dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996, e al 31 dicembre 2025 (era al 31.12.24) la scadenza per la revisione di quelle immatricolate dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019.



Foto wired

La proroga – evidenzia Confagricoltura - si è resa ancora una volta necessaria perché non è stato ancora emanato il DM che dovrà stabilire la tipologia di verifiche da effettuare in sede di revisione e, soprattutto, l'impostazione organizzativa dei centri di revisione. Per cui ad oggi, non è possibile procedere alla revisione delle macchine agricole. Confagricoltura apprezza inoltre le misure volte a estendere i termini degli strumenti già individuati per mitigare gli effetti



della siccità sulle coltivazioni. Le proroghe inserite nel decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri danno respiro alle imprese – conclude Confagricoltura – Si ribadisce, tuttavia, la necessità di interventi strutturali più ampi a favore dell'agricoltura italiana e delle sue aziende, per dare slancio al settore e all'economia del Paese.

Produttori di latte in montagna: occorre individuare strumenti per tutelare aziende e produttori di latte

Produrre costa molto di più, in particolare energia e carburante. Difficoltà nella raccolta del latte

Produrre latte in montagna è molto più caro: allevamenti e latterie in difficoltà

Se produrre latte in pianura è molto impegnativo, in aree disagiate come quelle montane, lo è ancora di più. Non solo per la diversa conformazione del territorio, con tutto quello che ne consegue in termini di dimensioni aziendali e di maggiori difficoltà di coltivazione della campagna e di gestione della stalla, ma anche, e forse soprattutto, in termini di **maggiori costi di produzione.**



Foto Corriere delle alpi

Dello stato di salute della zootecnia di montagna se ne è parlato di recente a Bergamo nell'ambito della manifestazione "Forme". A cui è intervenuto **Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero caseario di**

Alleanza delle cooperative che ha posto l'accento sulla attenzione che, come settore cooperativo, si pone verso questa problematica, anche in relazione agli aspetti di politica agricola. Ha detto Guarneri:

“Le aree montane che in Europa occupano il 18% della superficie dell’Unione con quasi 2 milioni e mezzo di aziende agricole ricoprono un ruolo chiave non solo per l’attività agricola in quanto tale, ma anche per il ruolo insostituibile svolto dagli agricoltori per la tutela e la salvaguardia del territorio e per la valenza sociale ed economica che le attività connesse rivestono per le comunità locali. Per tentare di ovviare ai limiti strutturali dell’agricoltura di montagna, l’UE **supporta queste aree con specifiche azioni**: pur se non esiste una politica agricola specifica per le zone montane, l’attenzione per le problematiche di questi territori è ormai condivisa da tutti gli Stati Membri”.



La zootecnia di montagna occupa un ruolo di primo piano per il settore lattiero-caseario italiano, è alla base di produzioni casearie uniche per storia, caratterizzazione produttiva e qualità che danno all’offerta casearia italiana una varietà e molteplicità che genera valore per tutta la filiera. Ma, nonostante questi aspetti e l’apprezzamento del mercato anche in Italia negli ultimi anni si è assistito ad una crescente attenzione verso la tutela della zootecnia di montagna, perché **sono purtroppo sempre più diffuse le situazioni di aziende che sono costrette a cessare l’attività perché non riescono a coprire i costi di produzione**. Ha specificato Guarneri: “All’Alleanza cooperative aderiscono gran parte delle cooperative che operano in regioni montane. Forte è quindi l’attenzione e l’azione di tutela che poniamo al comparto: da anni abbiamo iniziato a seguire con interesse le problematiche che gravano sulle aziende che operano in zone montane e di recente abbiamo costituito un **Gruppo di lavoro specifico sulla zootecnia di montagna**. I riscontri ricevuti dalle

diverse realtà cooperative associate, lungo tutto lo sviluppo dell’arco alpino, evidenziano come i **costi di produzione in montagna (dall’energia elettrica all’acquisto di mangimi e carburanti, dai foraggio al noleggino) siano più alti del 30% circa rispetto a quelli delle altre aree**.



Tra costi alle stelle e calo della produzione di latte, **la zootecnia di montagna è oggi tra i comparti maggiormente in sofferenza nel panorama produttivo agroalimentare**: gli effetti della pesante crisi economica sta provocando una costante e inesorabile riduzione del numero di animali allevati, che è la prima conseguenza di una oggettiva mancanza di liquidità delle aziende. Quando un’azienda agricola di montagna chiude, è impossibile che riapra. Ma tutti sappiamo che **senza aziende ciò che viene a mancare è l’intero presidio – e per certi versi la stessa economia - del territorio”**.

Tra i problemi principali spiccano gli elevati **costi del carburante che gravano in misura eccessiva per alimentare i mezzi per la raccolta del latte che percorrono su tutto il territorio montano** decine di chilometri per andare a ritirare il latte dai soci allevatori, anche in piccolissime quantità e nelle zone più impervie. Costi che hanno comportato anche la chiusura di stalle, come accaduto in Trentino.

“Su questo tema, conclude Guarneri, è nostro obiettivo **tenere alta l’attenzione su una situazione di difficoltà** per la quale vanno al più presto trovate soluzioni. La cooperazione è l’unica forma di impresa possibile in queste zone; quindi **il nostro sistema svolge un ruolo strategico per la tutela dell’agricoltura di montagna e la preservazione dei territori in cui opera**. Riteniamo infatti indispensabile individuare al più presto interventi per salvaguardare la sopravvivenza di aziende agricole che hanno anche un imprescindibile valore sociale. **Veder diminuire di anno in anno le aziende sarebbe una perdita irreversibile: è per questo che occorre sollecitare meccanismi che vadano a compensare le strutture che continuano a produrre latte in zone svantaggiate**. Dal monitoraggio dei vari territori, sono emerse alcune iniziative attuate dalle Regioni e Province Autonome con fondi propri sulla base dei rispettivi obiettivi

di sviluppo e del contesto sociale e territoriale di riferimento. Il nostro obiettivo è di lavorare per individuare una proposta normativa o misure di sostegno ad hoc da rappresentare a livello nazionale, che tuteli la redditività del comparto e contribuisca a superare le criticità nelle aree montane”.

(Brando Bonacini)

Giansanti sul podio Ismaa

ROMA Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha ricevuto il Premio Ismaa 2023 'Mediterraneo nel mondo' per il suo impegno a favore delle imprese agricole in un'ottica di crescita e internazionalizzazione. A consegnargli la targa è stato il sottosegretario agli Affari Esteri, Maria Tripodi.



Il presidente dell'Istituto Mediterraneo per l'Asia e l'Africa, Maurizio Barnaba, ha evidenziato nella motivazione anche l'impegno costante di Giansanti in Europa in qualità di vicepresidente del Copa. La cerimonia è avvenuta nella Sala Serpieri di Palazzo della Valle, alla presenza di numerose personalità di spicco del mondo politico italiano e internazionale

EU Agrifood Days

Confagricoltura ha partecipato all'annuale conferenza dell'Agri Outlook organizzata dalla Commissione europea. All'incontro di quest'anno erano presenti anche la Presidente della Commissione europea Ursula Von DerLeyen e il Commissario per l'agricoltura Janusz Wojciechowski. (vedi foto sotto)



La Presidente Von Der Leyen ha affrontato le tematiche del reddito degli agricoltori e del ricambio generazionale in agricoltura. Ha poi dichiarato l'importanza di mantenere le aree rurali agricole attive legate all'approvvigionamento alimentare in Europa. Ha inoltre annunciato che è stato concordato un sistema di sostegno finanziario quinquennale per una Politica Agricola più ambiziosa dal punto di vista ambientale. In tema di ricambio generazionale Von Der Leyen si è soffermata sulle difficoltà per i giovani agricoltori di entrare nel mercato agroalimentare sia per la crisi del settore per l'aumento dei costi di produzione e delle materie prime.

il Commissario per l'agricoltura Wojciechowski ha sottolineato la necessità di prevedere maggiori misure nella prossima PAC per aiutare i giovani agricoltori, visto anche il drastico calo del numero degli agricoltori in UE negli ultimi dieci anni. Ha poi evidenziato l'importanza dell'agricoltura europea insistendo sulla necessità di garantire una maggiore stabilità economica per aiutare il settore ad affrontare le conseguenze del cambiamento climatico estremamente dannoso per gli agricoltori. In tal senso, bisogna prevedere un bilancio rafforzato della prossima PAC.

Il 24 dicembre In provincia di Bologna eliminato un nido di Vespa velutina

Nel parco cittadino a Budrio, è stato eliminato un nido del calabrone asiatico *Vespa velutina* pochi chilometri da chilometri da Bologna

Ne ha dato notizia la dottoressa Laura Bortolotti del Crea, che con i tecnici dell'Associazione Apicoltori dell'Emilia



Foto comune di Massa

Romagna sono intervenuti il 24 dicembre 2023 per eliminare il nido. **il calabrone è quindi in grado di colonizzare le zone pianeggianti del Nord Italia.**

Anche se il calabrone asiatico non è una specie particolarmente pericolosa per le persone è una **grave minaccia per l'apicoltura e la biodiversità.**

E' infatti una predatrice **di api da miele**, in grado di causare spopolamenti di interi alveari.

POPILIA JAPONICA EMERGENZA FITISANITARIA

Per la Popillia japonica Newman è prevista la lotta obbligatoria tante che nell'ultima pubblicazione del Servizio Fitosanitario Nazionale stata definita la situazione di **emergenza fitosanitaria**



Lo scarabeo Italia sin dal 2014 sta ancora causando notevoli danni, e per fronteggiarlo è disponibile il solo, seppur valido, **piretro**.

La popilia sviluppa una generazione all'anno e sverna come larva di terza età nel terreno. Gli adulti compaiono in primavera, per rimanere attivi fino a tutto settembre. Gli ingenti danni vengono causati sia dalle larve, che si nutrono dell'apparato radicale, che dagli che attaccano **moltissime specie arboree ed erbacee oltre 300 specie. La lotta contro la popilia avviene sia con trattamenti contro le larve sia contro gli adulti intervenendo nei prati con:**

Il Clorantropolo, il Tefluthrin e le piretrine Impiegati in vivaio per piante ornamentali e da fiore in vaso all'aperto e in coltura protetta e il **Lambdae il cialotrina per mais e soia. E' tuttavia necessario attendere la pubblicazione di previsti decreti del Ministero della salute che dovrebbero essere approvati entro l'anno o nei primi giorni del 2024** Non sempre comunque la segnalazione di un'emergenza in campo o in vivaio consente automaticamente l'autorizzazione ad intervenire : le aziende produttrici devono infatti presentare domanda di autorizzazione per emergenza fitosanitaria, corredata dai dati sperimentali per dimostrare l'efficacia e la sicurezza del prodotto per l'uomo e l'ambiente.

29 dicembre 2023 Supp. N. 47 dell' Agric. Prealpino n. 10-11-12 2023

DENUNCIA ANNUALE DEGLI ALVEARI

Come ogni anno c'è tempo fino al 31 dicembre per la denuncia annuale della consistenza degli alveari, un obbligo per chiunque allevi delle api da miele a qualsiasi titolo Sono rimasti gli ultimi giorni per la **denuncia annuale degli alveari**, ovviamente per chi non l'avesse già fatta. Come ogni anno infatti dal 1° novembre **fino al 31 dicembre** c'è l'obbligo per tutti i possessori di alveari di dichiarare alla Banca Dati Nazionale dell'**Anagrafe Apistica** il numero degli alveari condotti e la loro ubicazione.



L'**obbligo vale per tutti**, sia per apicoltori con partita Iva, sia per chi alleva api per autoconsumo o anche per scopi didattici. Di ogni apiario **deve essere indicato il numero** degli alveari vivi, la **sottospecie** di ape da miele allevata, il **tipo di allevamento** (se biologico o convenzionale, se utilizzato per nomadismo o stanziale), e le **coordinate geografiche**, reperibili anche da Google Earth. La **denuncia può essere effettuata tramite la propria associazione di categoria**

È poi necessario esporre in ogni apiario il **cartello identificativo**, cartello che deve essere generato e scaricato dalla propria pagina dell'Anagrafe Apistica.

La **mancata denuncia**, così come la **mancata affissione del cartello**, può far incorrere in **multe** fino a 4mila euro.

Bando giovani, dalla Regione

15.000.000 per finanziare

l'insediamento dei giovani in

agricoltura

Le domande potranno essere presentate per tutto il 2024
Concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare di un'impresa agricola o legale rappresentante di una società agricola nell'ambito di applicazione del Piano



CHI PUÒ PARTECIPARE:

- Titolare di una impresa agricola individuale;
- Legale rappresentante di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

DOTAZIONE FINANZIARIA:

La dotazione finanziaria complessiva dell'Intervento, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è attualmente di € 15.000.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 della Lombardia.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE:

L'aiuto è concesso sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

L'importo del premio, in relazione all'Area dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di:

- € 50.000,00 in Aree svantaggiate di montagna;
- € 40.000,00 in Altre aree.

REGIME DI AIUTO DI STATO:

Non Aiuto di Stato

PROCEDURA DI SELEZIONE:

La tipologia di procedura di selezione delle domande è

valutativa a graduatoria.

L'istruttoria delle domande è di competenza della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e foreste.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- Requisiti qualitativi degli interventi programmati e illustrati nel Piano aziendale;
- Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia.

DATA APERTURA:

20 dicembre 2023

DATA CHIUSURA:

Ore 16:00:00 del 16 gennaio 2025

COME PARTECIPARE:

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.) entro la scadenza indicata alla voce precedente, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

INCENTIVI PER L'AGRIVOLTAICO

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto ha firmato e trasmesso alla Corte dei Conti il decreto che incentiva la diffusione dell'agrivoltaico innovativo.** Con il provvedimento, su cui già c'è stato il 'via libera della Commissione europea, ci si pone l'obiettivo di installare almeno 1,04 gigawatt di sistemi agrivoltaici avanzati entro il 30 giugno del 2026, attraverso due misure: la concessione, a valere sui fondi PNRR, di **un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi ammissibili e una tariffa incentivante sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.** Il contributo in conto capitale è finanziato attraverso l'investimento del Pnrr, pari a oltre un miliardo di euro, mentre per la tariffa incentivante si stima un importo annuo di 21 milioni di euro, a valere sugli oneri di sistema. Per garantire il più ampio accesso dell'imprenditoria agricola ai benefici promossi, si è stabilito di destinare un contingente di 300 megawatt al solo comparto agricolo per impianti di potenza fino a 1 megawatt, con accesso tramite registri

AIUTI DEL “FONDO PER LA SOVRANITA’ ALIMENTARE” – SETTORE ZOOTECNIA

AGEA ha emanato le istruzioni per presentare le Domande di aiuto sulla misura del “Fondo Sovranità Alimentare” relativa al comparto zootecnico. Si ricorda infatti che il Fondo ha previsto uno stanziamento di 5 MEuro ogni anno, per gli anni 2023-2024- 2025-2026, a favore dei capi allevati con linea vacca-vitello e dei capi allevati con SQNZ. Le richieste di contributo potranno essere presentate a partire dall’11 gennaio e fino al 31 gennaio 2024.

Possono richiedere l’aiuto i detentori, presenti in BDN, di capi rientranti in una delle due categorie seguenti:

a) bovini di razze da carne o a duplice attitudine (orientamento produttivo in BDN “carne” o “misto”), nati e allevati in Italia con tipologia produttiva in BDN “linea vacca-vitello”, presenti in allevamento dalla nascita, che abbiano almeno 8 mesi di età e non più di 24 mesi (alla data dell’11 gennaio 2024);



b) bovini di razze da carne o a duplice attitudine (orientamento produttivo in BDN “carne” o “misto”), nati e allevati in Italia con tipologia produttiva in BDN “ingrasso” o “vitello a carne bianca” o “diverse tipologie produttive”, allevati secondo un Disciplinare di produzione riconosciuto nell’ambito del Sistema di Qualità nazionale Zootecnica (SQNZ), presenti in allevamento presso un unico operatore, che abbiano almeno 6 mesi di età e non più di 24 mesi (alla data dell’11 gennaio 2024). Il premio TEORICO massimo previsto è il seguente:

- a) aiuto “vacca-vitello”: 100 euro/capo;
- b) aiuto “SQNZ”: 40 euro/capo.

Per entrambe le tipologie di premio, gli allevatori devono aver sottoscritto, entro l’11 gennaio 2024, un contratto di

filiera di durata almeno triennale con una impresa di trasformazione/ingrasso/macellazione/commercializzazione, sia direttamente sia tramite una associazione (Cooperativa o Consorzio o Organizzazione Produttori).

NUOVA SABATINI: ULTERIORE PROROGA DI SEI MESI PER LA CONCLUSIONE DEGLI INVESTIMENTI

La legge Sabatini prevede una proroga di sei mesi per la realizzazione degli investimenti agevolati anche per i contratti di finanziamento stipulati entro il 31 dicembre 2023 (D.L. 132/2023). La proroga, proposta e fortemente voluta da Confagricoltura, diventa importante soprattutto in periodi come questi nei quali i fornitori hanno difficoltà a reperire materie prime. Anche le micro, piccole e medie imprese, dunque, che non hanno ancora stipulato il contratto di finanziamento possono beneficiare di 18 mesi per ultimare gli investimenti agevolati.

La precedente proroga di sei mesi, sempre sollecitata da Confagricoltura, utile ad allungare il periodo di realizzazione degli investimenti, da 12 a 18 mesi, riguardava i contratti stipulati fino al 30 giugno 2023. Grazie al nuovo intervento normativo anche le imprese che stipuleranno il contratto di finanziamento entro il 31 dicembre 2023 potranno beneficiare di un periodo più ampio, fino a 18 mesi, per ultimare gli investimenti agevolati.

A questo proposito è anche utile segnalare che l’articolo 13 del DL 145/2023 (misure urgenti in materia economica e fiscale) ha previsto nuovi fondi per questo strumento agevolativo. Nello specifico, sono stati stanziati per l’anno 2023 50 milioni di euro. Tale intervento, per il quale Confagricoltura, anche in questi ultimi mesi, ha sempre esortato l’Esecutivo al suo rinnovo assicurerà continuità agli investimenti produttivi delle mPMI (anche) agricole

Per l’uscita del bando relativo all’**Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione delle attività produttive** (ex Op. 6.4.01 agriturismo), invece, dovremmo attendere il secondo semestre 2024.

Si sottolinea che il bando relativo all’**Intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori** (ex Op. 6.1.01) è previsto in uscita già a metà dicembre 2023. **Non appena sarà pubblicato il comunicato aggiorneremo le informazioni sugli argomenti citati**

AGGIORNAMENTO IMPORTANTE

SULLA CARTELLONISTICA

REGIONALE PER L'

AGRITURISMO

Ricordiamo che la Regione Lombardia con Delibera del 30 settembre 2019 ha revisionato la cartellonistica regionale agriturismo. Le aziende già in attività che non hanno ancora provveduto a sostituire la segnaletica dovranno conformarsi entro il 31/01/2024: devono essere apposti un cartello con il marchio Regionale e una targa con il marchio Agriturismo Italia.



Il 20 dicembre u.s. è stato inviato il numero 24 del Corriere agricolo edito da Confagricoltura Lombardia. A pagina 11 è riportato un servizio dell'azienda agrituristica nostra associata "Il Roccolo" della famiglia Brancher". Per consultare il corriere cliccare su questa finestra

E' stato spedito con posta stampe l'ultimo numero del Agricoltore Prealpino n.10-11-12 del 2023 . Chi non l'avesse ricevuto per problemi postali, può scaricarlo cliccando su questa finestra

Confagricoltura Varese

è anche in:



Confagricoltura Varese!
Utilizzate i nostri strumenti di comunicazione

Telefoni 0332-283425-237060 Fax 0332 237256

POSTA ELETTRONICA varese@confagricoltura.it

Il sito www.agriprealpi.it

**Foglio Aggiornamenti e
Notizie di ogni venerdì**

Il bimestrale

"L' AGRICOLTORE PREALPINO"

edito da Confagricoltura Varese

Il quindicinale "Corriere agricolo"

edito da Confagricoltura Lombardia

SCADENZARIO

25/12 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

27/12 (*): Versamento acconto IVA 2023

16/01/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/01/24 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/01/24 (*): quarta rata 2023 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/01/24 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/01/24 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2023

16/02/24 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/23 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/02/24 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/24: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2023

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo